

FIERE & EVENTI

DICEMBRE

... **Arco (Tn)** la mostra "Il filo racconta" ricami e merletti sarà aperta **fino al 19 dicembre 2010** dal lunedì al venerdì ore 10 - 12 / 14 - 18; sabato e domenica ore 10 - 18; giorno di inaugurazione domenica 12 dicembre ore 10; presso Palazzo Giuliani piazza III novembre Arco TN.
 Info: cell. 346 3832210.

... **Orvieto dal 27 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011** l'associazione Nova Ars Vetana presenta la mostra "Bambole, merletti e ricami tesori di ieri e di oggi" presso palazzo "Coelli" sede della Fondazione della cassa di Risparmio di Orvieto in piazza Febei. Orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 18.00
 Info: merlettodiorvieto@hotmail.it
 340/1458327 Loretta
 0763/316032 Tiziana

GENNAIO

... **Mesagne (Br)** fino al 6 gennaio presso il castello normanno, si potrà visitare la mostra antologica tematica "Il Corpo e il Movimento" del maestro Vincenzo De Filippis di Grottaglie, curata dall'Associazione culturale "Eterogenea" di Mesagne nell'ambito del progetto d'arte "Le Ali di Mirna" ideato da Rita Fasano e Vito De Guido. Interverranno all'inaugurazione il sindaco di Mesagne Franco Scoditti e l'assessore alla Cultura Maria De Guido. Orari: 9,30-12,30 / 16,30-19,30-Lunedì chiuso.
 Info: 0831 092306/ 0831 778735

... **Pozzuoli (Na)** il "Gruppo Tombolo Napoletano" apre le iscrizioni ai corsi di tombolo per l'apprendimento del merletto di Cantù. I corsi, mattutini o pomeridiani, si svolgeranno nei locali del santuario di san Gennaro di Pozzuoli.
 Info: tombolonapoletano@libero.it
 333/6574899

... **Napoli** Il "Gruppo tombolo napoletano" apre le iscrizioni ai corsi di tombolo per l'apprendimento del merletto di Cantù. I corsi si terranno nei locali del santuario di San Gennaro di Pozzuoli nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì con i seguenti orari: mattina dalle 9.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00; sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.
 Info: 333/6574899

... **Rieti** l'associazione "Arte punto Rieti" riprende per il 4° anno i corsi di ricamo e tombolo di Offida. Di prossimo avvio i corsi di macramè, chiacchierino, filet a rete, Miyuki, maglia e uncinetto.
 Info: 0746/200706; 393/9208716

... **Pianello Vallesina (An)** da novembre 2010 a maggio 2011 l'associazione "Centro Donna Vallesina" da novembre 2010 a Maggio 2011, organizza nella sede dell'Associazione e a Jesi, presso la sala della II° circoscrizione in largo S. Allende, incontri settimanali per i seguenti corsi di ricamo: sfilati 2° livello (composti), punto umbro, macramè e reticello. Sono previsti inoltre i "Sabati del ricamo", corsi intensivi dedicati al punto umbro, al ricamo di Casalguidi e al punto Caterina de' Medici.
 Info: Giusy Federici 0731/702983; 338/2361359

... **Matino (Le)** presso l'associazione "Salentoricami" sono aperte le iscrizioni ai corsi di tombolo, filet e merletto Teneriffa che inizieranno a gennaio.
 Info: 368/3977915

... **Albano Laziale (Rm)** l'associazione culturale onlus "8 Marzo", con il patrocinio della "Città di Albano Laziale" e del "Consiglio Regionale del Lazio", nell'ambito delle iniziative di promozione per la formazione e l'istruzione propone, tra gli altri, un corso di ricamo in collaborazione con il "Centro Italiano Tutela Ricamo" in cui si potranno apprendere i punti base, i punti a giorno, l'intaglio, l'Hardanger e il punto ombra. Il corso si terrà il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 ad Albano Laziale.
 Info: Anna Rita Massaro cell. 338 2452161
 Rita Santarelli cell. 348 4902830
 associazione culturale onlus "8 Marzo" 06/9321533
 info@associazione8marzo.it

... **Figline Valdarno (Fi)** il laboratorio di tecniche artistiche di Alicja Janina Kwartnik di Castelfranco di Sopra (Ar) invita tutte le appassionate delle arti femminili nella nuova sede in corso Mazzini, 38 a Figline Valdarno. Si organizzano corsi collettivi ed individuali con orari e cadenze flessibili di varie tecniche: maglia (ferri tradizionali, circolari e il gioco di 5 ferri), uncinetto, forcilla, chiacchierino (ago e navetta), modano, macramè e cucito creativo. Inoltre si eseguono lavori su commissione.
 Info: tel. 055/9149094; 328/3181475

... **Chieti** l'Istituto Statale d'arte "Nicola da Guardiagrele" di Chieti, fino a febbraio 2011 organizza il corso pomeridiano "Merlettando" per valorizzare la produzione artistica artigianale, inserendola in un corso innovativo di creazione di manufatti moderni. Il corso è tenuto da tre esperte merlettaie dell'ass.ne culturale "Il Filo dei Ricordi" di Pianella, la presidente Filomena Fellegara, Emanuela Izzicupo e Vanda Di Martile.
 Info: "Il Filo dei Ricordi" 085/9771821

... **Milano da gennaio fino a maggio il centro "La stanza degli hobby"** di Giovanna Pelliccia organizza corsi vari di ricamo per principianti strutturati nel seguente modo: **corso di ricamo "Yoga per tutti"** (punti semplici, punto croce perfetto, sfilati e intagli); **corso Patchwork** che prevede la creazione di manufatti con materiali riciclati; **corso di maglia "Knitcafé"** (primi punti, calati, aumenti, Jacquard-intarsio, intrecci "Aran"); **corso di uncinetto "Pizzi per giovani principesse"** (punti base, filet, pizzi, rosoni, roselline irlandesi). Le lezioni si terranno in via Aosta n. 13.
 Info: 02/311641 (ore serali); 338/2322927
 giovanna.pelliccia@yahoo.com

... **Napoli** presso l'associazione "Ricami e Merletti della Campania" sono aperte le iscrizioni ai corsi specialistici 2011 per l'apprendimento delle seguenti tecniche: punto raso pittura, silk ribbon, retini di fondo, ricamo classico, tombolo, chiacchierino, filet a modano, ed Aemilia Ars. Ciascun corso verrà svolto in 8 lezioni della durata di tre ore.
 Info: Antonella Dini; cell. 335/8300605
 assrmc@hotmail.it

FIERE & EVENTI

GENNAIO

... **Maniago (Pn)** fino al 21 gennaio 2011 rimarrà aperta la **mostra personale** di Giovanna Bertagna, che presso il "BARile" bar e ristoro esporrà i suoi ricami, frutto della passione che da molti anni nutre per questa arte. La signora Bertagna inoltre tiene costantemente corsi gratuiti insegnando le varie tecniche e mettendo a disposizione la propria esperienza e il proprio patrimonio cartaceo. Ad **Arba**, piccolo paese della Pedemontana pordenonese, insegna, ogni lunedì pomeriggio presso la locale biblioteca civica, ad un gruppo di 20-25 allieve con lo scopo di "fare comunità" con scambio di esperienze e di aggregazione.
 Info: 042/772097; 338/4439010

... **Leonessa (Ri)** la Pro Loco ha dato il via al 4° corso di **ricamo classico e sfilati**, aperto a principianti ed esperte e diretto dall'esperta insegnante Floriana Rinaldi. Le lezioni si tengono ogni lunedì dalle 14.00 alle 16.30 fino al mese di maggio.
 Info: Flavia 328/0822426

a Como la mostra di merletto a fuselli 2011 dedicata ai 150 dell'Unità d'Italia

Il Museo didattico della Seta invita scuole, associazioni, gruppi, merlettaie e semplici appassionati residenti in Lombardia a partecipare all'iniziativa che, ormai da diversi anni, ha come fine ultimo la divulgazione e la valorizzazione dell'arte del merletto a fuselli. Per il 2011 il Museo organizza, dal 16 marzo al 29 aprile una mostra di merletto a fuselli, che avrà come tema "150 anni dell'Unità d'Italia 1861-2011" Storia e memoria in terra lariana e lombarda". In particolare, è prevista una sezione "Contemporanea", in cui saranno esposti i lavori delle scuole, delle associazioni e dei corsi attivi oggi in Lombardia, e una sezione speciale "Concorso" che vedrà, invece, l'esposizione delle opere vincitrici, segnalate e partecipanti al "4° Concorso europeo per un merletto a fuselli 2011". Siete tutti invitati a partecipare con i Vostri lavori ispirandovi al tema sopraindicato. 1) I merletti dovranno pervenire presso il Museo didattico della Seta - Como in via Castelnovo 9, entro e non oltre l'1 marzo 2011 sia a mezzo posta che a mano (in questo caso, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18) 7. 2) Ogni espositore può consegnare da 5 a 20 merletti; per ragioni di allestimento, il Museo si riserva la facoltà di selezionare i merletti da esporre; ciascun merletto deve essere originale (mai esposto al Museo) ed eseguito a mano con la tecnica del merletto a fuselli, di cui almeno uno in seta. 3) Le opere che palesemente non rispettano il tema proposto non saranno ammesse; i manufatti ingombranti e/o realizzati con materiali fragili non verranno accettati. Il personale del Museo si riserva il diritto di selezionare o meno i capi d'abbigliamento. 4) Alla consegna dei merletti verrà emessa una ricevuta riportante il numero esatto e una breve descrizione dei manufatti consegnati. 5) Al termine della mostra, i merletti potranno essere ritirati previo appuntamento con la Segreteria del Museo (il venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18). 6) E' fondamentale allegare una fotografia digitale (formato jpg o tiff ad alta risoluzione) di ogni merletto esposto, nonché una descrizione esaustiva (nome e cognome dell'autore, tecnica esecutiva, materiale utilizzato e anno di esecuzione) e una breve descrizione della scuola/gruppo/ associazione. E' possibile consultare il regolamento completo sul sito del museo della seta.

Info: Museo didattico della Seta
 Tel/Fax: 0039-031 303180
 www.museosetacomo.com; info@museosetacomo.com

a Zagarolo (Rm) l'ass.ne culturale Sinergie presenta il concorso di artigianato tessile 2011

In occasione della V edizione della Mostra-Mercato Tramando... Tessendo, prevista per il 20, 21 e 22 maggio 2011, l'Associazione Culturale Sinergie bandisce il 4° concorso di artigianato tessile, per la creazione di un manufatto da realizzare con tecnica a scelta dell'artigiano. Tema del concorso: "Il Labirinto... simbolo dei cammini tortuosi della conoscenza e della vita, rappresentazione ideale degli interrogativi e delle inquietudini interiori. Groviglio inestricabile di meandri, evidenza nella sua stessa forma figurale quell'itinerario mentale che nella storia di molti popoli ha accompagnato l'uomo nella ricerca della verità... poiché la sua unica apertura, ingresso e uscita, tenta irresistibilmente al transito." Ogni autore potrà presentare una sola opera, che dovrà essere originale, eseguita a mano e realizzata con una o più tecniche. L'opera non dovrà superare le dimensioni massime di 50x70 cm. Saranno automaticamente escluse 1) le opere che non rispettino le caratteristiche indicate al punto precedente 2) le opere pervenute oltre il termine di presentazione (farà fede il timbro postale) 3) le opere fuori tema. I lavori dovranno pervenire entro il 30 aprile 2011. L'indirizzo a cui inviare le opere è: Associazione Culturale Sinergie, via G. Calandrelli 21/23, 00039 Zagarolo (Rm). Sull'opera dovrà comparire esclusivamente il titolo della stessa. Non dovranno comparire firme o altri riferimenti distintivi. All'opera dovrà essere allegata una busta che riporti all'esterno esclusivamente il titolo dell'opera e che dovrà contenere la scheda dati dell'autore e la scheda dell'opera. Entrambe le schede sono scaricabili dal sito www.lapiazzettadellearti.splinder.com, e devono essere inserite nella busta. Le opere saranno riconsegnate per posta entro 90 giorni dal termine della mostra, con spedizione in contrassegno a carico del destinatario. La giuria sarà formata di esperti del settore che selezioneranno i due vincitori tra tutte le opere ammesse. I premi previsti sono 1° premio euro 300,00, 2° premio (euro 200,00). A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Le opere vincitrici saranno rese note in occasione dell'inaugurazione della Manifestazione Tramando... Tessendo in programma il 20, 21 e 22 maggio 2011. Le opere partecipanti saranno esposte nel corso della manifestazione Tramando... Tessendo 2011. L'invio dell'opera è da intendersi come liberatoria dell'autore all'esposizione della stessa e all'utilizzo dell'immagine.

Info: Associazione Culturale Sinergie
 Ufficio Stampa
 Via Calandrelli, 21-23
 00039 Zagarolo (Rm)
 Tel. 06/9524103
 associazionesinergie@msn.com
 www.associazionesinergie.com




FIERE & EVENTI

a Castalgomberto (Vi)

grande successo della sfilata tutta dedicata al macramè

Nei giorni 13, 14 e 15 novembre l'associazione "Arianna" ha organizzato presso palazzo Barbaran una sfilata tutta macramè, intitolata "Il nodo sfilata". La presidente Maria Luisa Tonello e le sue allieve hanno realizzato una collezione di 60 abiti e una carellata di accessori. Non è stata una sfilata di moda tradizionale, ma una sfilata che ha fatto sognare non solo per i capi belli e curati che sono stati apprezzati, ma anche per il significato che tale evento ha rappresentato: uno spazio, un luogo dove l'impegno, l'abilità, la generosità, la sinergia di tante persone si sono trasformate in una grande emozione collettiva. Luisa e le sue allieve si augurano che tale evento non rimanga un'esperienza isolata, ma che in altri luoghi, in altri spazi, in altri momenti questa sfilata possa essere riproposta e con essa la testimonianza che l'aggregazione tra arte e solidarietà sociale non solo è possibile, ma è sicuramente una scelta vincente. Per l'occasione è stato realizzato e messo in vendita un libretto dove sono stati rappresentati 20 abiti con i relativi particolari macramè. **Abiti con macramè antichi.** Luisa ama i mercatini dell'antiquariato e dell'usato ed è ad Asolo (TV) nella sfarzosa bancarella di pizzi antichi di Lucia che ha trovato i manufatti macramè realizzati nei primi 900. Tende con il tessuto consumato dal tempo, frange che non andavano vendute per il colore sgargiante, piccoli pezzi bicolore difficili da trovare. Il tutto è andato ad abbellire con creatività e fantasia questi fantastici abiti. Nelle mani di Luisa come per magia hanno trovato la giusta collocazione: un tantino d'oriente, un po' di monelleria, un pizzico di snobismo, un ritorno al passato, una voglia di romanticismo. Tutto questo fa sì che ogni abito sia un "pezzo" unico e sorprendente. Alcuni di questi capi sono stati indossati da Luisa alla Fiera Abilmente catturando l'attenzione dei visitatori. **Abiti realizzati da Luisa e le sue allieve.** Le gocce verdi, i fiori rossi, le roselline bianche hanno arricchito abiti diversi che sono stati creati per piacere e per piacersi, per fare apparire la donna nella sua luce migliore, per portarla al di fuori dei confini della quotidianità, una dimensione dove sognare si può... **Abito da sposa.** Ha concluso la sfilata l'abito da sposa, un abito di un fasto antico, quasi d'ispirazione musicale. I fiorellini di macramè del cappello, del collo e della cintura sono stati realizzati da tre allieve. Lo scialle proveniente da Bogotà del 1962 ha impreziosito in maniera determinante questo abito.

Presidente e referente: Maria Luisa Tonello
Tel. 0445/941197; Cell. 333 9969989
mluisa.ton@libero.it



Nelle immagini alcuni degli originali abiti in macramè che hanno sfilato e qui sopra una lampada, sempre in macramè, di Luisa Tonello. Nell'altra colonna in basso Luisa Tonello con le socie del club "Arianna".



Il garofano

Alessandra Maritano

Dal Piemonte le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

a Torino

L'oro e la seta: i più bei costumi del teatro Regio in mostra fino al 26 giugno 2011

"L'Oro e la Seta", un duo di lusso, un duo di ricchezza, l'Oro e la Seta appunto, questo il titolo dato alla messa in mostra presso il Museo di Arti Decorative Accorsi - Ometto di Torino de "i più bei costumi del Teatro Regio tra i preziosi arredi del Museo Accorsi - Ometto", allestimento visitabile nella sede di via Po, 55 fino al 26 giugno 2011. Si tratta di un'esposizione ideale dove i ricchi ambienti arredati del Museo Accorsi fanno da scenografia, da palco ai superbi costumi di scena di proprietà del Regio, abiti unici, che nella loro bellezza fra specchi e tappeti contribuiscono a creare un'aura d'epoca di particolare fascino. Fra le "cineserie" del salottino Luigi XV si può ammirare il kimono rosso della Madama Butterfly, fra i quasi quattrocento oggetti in rame della cucina invece non potevano non trovare collocazione gli abiti da cameriera della Manon Lescaut, andata in scena per la prima volta proprio al Regio nel 1893, in Galleria invece l'allestimento presenta i costumi dark della Thais rappresentata nella stagione 2008/2009. Pezzi d'eccezione, l'abito indossato da Mercedes Capsir datato 1931 nella Traviata di Giuseppe Verdi, il più antico presentato in mostra e i sei abiti da scena del tenore Francesco Tamagno, protagonista del teatro drammatico della seconda metà dell'Ottocento. L'iniziativa è frutto di una proficua intesa fra il Museo Accorsi e il Teatro Regio di Torino con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino. L'Oro e la Seta è visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, info al numero 011.837688 e su www.fondazioneaccorsi.it.

Alessandra Maritano

"Le luci d'artista sopra Torino" fino al 31 gennaio 2011

Tre mesi di luci speciali sulla città. Tre mesi, dal 3 novembre al 31 gennaio 2011, per guardare all'insù e farsi catturare da impianti di luci artistiche, da profili, forme, insiemi multicolori e monocolori accesi. Anche per il 2010 Torino per il suo inverno illuminato ha puntato su Luci d'Artista, l'esposizione di opere d'arte contemporanea luminose di grande impatto scenografico sistemate sulle vie e piazze della città. Ventuno le Luci d'Artista raccolte e collocate, con quattro novità: l'opera "my noon" dell'artista tedesco Tobias Rehberger in piazza Castello, l'allestimento nel cortile di Palazzo Chiablese dell'installazione "Bwindi Light Masks" di Richi Ferrero con la quale ha partecipato alla Luminale 2010 di Francoforte, la "Cristallizzazione sospesa" di Carlo Bernardini nel cortile di Palazzo Bertalazzone in via San Francesco d'Assisi e infine lo scambio con la Città di Lione che prevede la collocazione di un'opera nei giardini di piazza Carlo Felice. Fra le conferme si possono segnalare Francesco Casorati con "Volo su ..." in via Garibaldi, Rebecca Horn al Monte dei Capuccini con "Piccoli Spiriti Blu", Mario Merz "Il volo dei numeri" alla Mole Antonelliana, Michelangelo Pistoletto a Porta Palazzo con l'opera "Amare le differenze" e espressione di un territorio, la Val Sangone che genera humus artistico sul cielo di Torino si possono ammirare di Mario Molinari, scultore scomparso, originario di Coazze la creazione "Concerto di parole" ai Giardini Reali e del giavenese Luigi Stoisa l'opera intitolata "Noi" che rende ineludibile via Roma. Luci d'Artista 2010 fa parte di Contemporaryart Torino Piemonte voluta da Città di Torino, Regione, Provincia e altri enti per un autunno speciale, internazionale e all'insegna dell'innovazione dei linguaggi e delle contaminazioni artistiche.

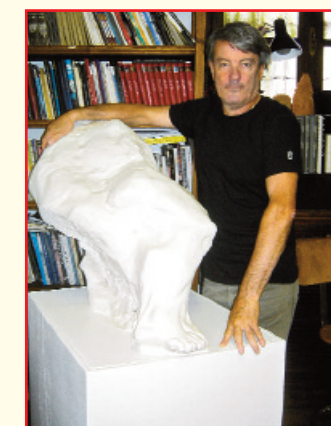
Alessandra Maritano
339/8426449; amaritano@giaveno.it

a San Secondo di Pinerolo (To)

Caravaggio in Piemonte Luce e ombre dal Seicento al castello di Miradolo fino al 30 gennaio

Fino al 30 gennaio 2011 la Fondazione Cosso espone, per la prima volta in Piemonte, al castello di Miradolo, la tela Ecce Homo, unica opera attribuita a Caravaggio presente sul territorio piemontese. L'Ecce Homo sarà esposta accanto a una sua importante copia seicentesca conservata presso il Santuario del Gesù Bambino di Praga di Arenzano, in Liguria, nota da tempo agli studiosi, e sarà accompagnata da copie coeve da originali di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio (1571-1610), arrivate in Piemonte tra il XVII e il XX secolo, omaggi all'opera ancor più che all'operare del grande maestro lombardo. Tutti i dipinti presenti in mostra saranno corredati da indagini radiografiche al fine di permettere ai visitatori un raffronto diretto tra l'operare di Caravaggio e quello, ben diverso, dei suoi seguaci e copisti. L'intera mostra sarà accompagnata da accurati apparati espositivi che offriranno ai visitatori approfondimenti didattici. L'esposizione, organizzata dalla Fondazione Cosso, è curata da Paola Caretta e Daniela Magnetti, con la collaborazione di storici dell'arte delle Soprintendenze ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte e della Liguria, e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte. Il catalogo sarà edito da Umberto Allemandi Editore con contributi di Mina Gregori, Alessandra Cabella, Paola Caretta, Daniela Magnetti, Paolo Nesta, Paolo Saporì e Rossana Vitiello. La Provincia di Torino patrocinata e sostiene l'iniziativa mettendo a disposizione un bus-navetta gratuito su prenotazione il sabato e la domenica. Orari e costi: martedì-mercoledì-giovedì dalle 14 alle 18. (mattino aperto su prenotazione per gruppi e scolaresche), venerdì-sabato-domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

Info: Fondazione Cosso tel. 0121/502761



L'artista
Luigi Stoisa.

La genziana

Simona Iannini

Dall'Abruzzo notizie di creatività femminile

Fili Femminili... mostra itinerante

“Alla riscoperta del merletto a tombolo aquilano, arte antica e oggi più che mai attuale, moderna e divertente...” iniziava così un articolo del giornale Il Centro. “Pizzi e merletti spuntano a sorpresa non dal cestino da lavoro della nonna ma dall'allestimento al museo delle genti d'Abruzzo e sono oggetto di studio degli studenti... il coinvolgimento degli studenti delle scuole primarie e secondarie nelle tecniche artistiche del tombolo e nel mondo del merletto d'arte, attraverso il recupero delle storie perdute e la scoperta della modernità estetica del merletto nelle sue svariate applicazioni su borse, gioielli e scarpe. Tre percorsi didattici... e un curioso momento ludico nel quale gli studenti realizzeranno una grande opera collettiva...” continuava Il Messaggero. Credo che lo scopo che ci eravamo prefissati è stato raggiunto: comunicare che l'arte del tombolo è viva e, senza perdere in qualità e bellezza, parla un linguaggio moderno, originale, unico ma anche divertente, che mette insieme persone di ogni età, che le fa star bene, le fa divertire, collaborare e interagire. Il messaggio è stato raccolto, sia dagli studenti (dalla seconda elementare al quinto superiore) che dai visitatori che si sono divertiti ad intrecciare i fili giganti dell'“opera collettiva” o quelli sottili predisposti sui tomboli. Grande successo ha avuto anche la mia interpretazione della (triste) storia del baco da seta. Non me ne voglia il Museo della seta di Como che vorrei qui ancora una volta ringraziare. L'attenzione maggiore l'ha riscossa l'opera collettiva: esempio semplice, ingigantito e partecipato di come i fili si intrecciano e compongono una tela fitta. Tutti hanno visto, tutti hanno fatto ed hanno capito la magia dei fili.

Tra i pezzi più interessanti esposti vorrei segnalare una coperta realizzata interamente in tombolo, alcuni libri sulle arti femminili di cui uno datato 1894 e che la ditta Frette regalava alle clienti, una campionatura antica di una merlettaia aquilana, una camicetta di seta nera interamente realizzata con la tecnica del Cluny e i quadri della maestra Vita Maria Aprile che continua a realizzare splendidi lavori pur essendo ultraottuagenaria. La mostra si è chiusa in bellezza con lo splendido ed eccezionale corso di Christa Mack sul riconoscimento dei pizzi antichi, con allieve/i da 5 regioni, affascinate/i dalla possibilità non solo di studiare ma di esaminare alla lente di ingrandimento pezzi originali messi a disposizione dall'insegnante e presi dalla sua collezione personale. Oltre a Christa Mack, ringrazio le alunne che mi hanno permesso di esporre i loro lavori, le mie collaboratrici Alessandra Tagliaferri, Gloria De Sanctis, Cinzia Taraborrelli, il Museo delle Genti D'Abruzzo per la disponibilità e tutte le organizzazioni che hanno collaborato con me per la realizzazione di questo evento: YBrand e Nedanet.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Tombolo aquilano e Reticello nelle sedi di L'Aquila, Roma e Pescara.

I corsi a Pescara si svolgeranno presso il museo delle Genti D'Abruzzo via delle Caserme.
Simona Iannini
340/9700589; simonaiannini@virgilio.it

Il mirto

Maria Paola Carreras

Dalla Sardegna notizie di creatività femminile

un tuffo nel passato con le “case museo”

Forse è colpa della crisi economica o forse ancora di più della globalizzazione, ma mai come ora in Sardegna sembra risvegliarsi il bisogno di volgere uno sguardo al passato e di recuperare ciò che purtroppo negli anni sessanta e settanta è stato in gran parte gettato via. Così alla ricerca di radici e di “identità” fioriscono nei piccoli centri “case museo”. Vecchie case padronali acquistate dai Comuni e ristrutturata, che custodiscono la memoria del luogo. Visitarle ci obbliga ad una seria riflessione sui saperi, in molti casi irrimediabilmente trascurati o addirittura perduti come ad esempio, le tecniche per coltivare un orto, o per ottenere tessuti e colori dalla natura. Queste case raccolgono i pochi arredi della casa, le stoviglie, gli attrezzi da lavoro, i capi di corredo che si tramandavano di madre in figlia. Così a Serdiana, un centro a pochi chilometri da Cagliari, la vecchia casa della famiglia Mura ha ospitato nel mese di novembre una mostra di ricami antichi accanto agli oggetti della civiltà contadina. Nella casa il tempo sembra essersi fermato. Le stanze sono arredate con letti, armadi, tavoli, sedie originali risalenti al primo novecento e completati da capi preziosi o di uso quotidiano. Una mostra che ha sicuramente un grande valore per le nuove generazioni, che valorizza il lavoro manuale e ribadisce la necessità, in tempi di globalizzazione, di ribadire la propria diversità.

Maria Paola Carreras



La cucina della casa museo di Serdiana.



Da sinistra, una splendida coperta antica al tombolo, antichi strumenti di lavorazione e alcuni ragazzi impegnati nella lavorazione “collettiva” del punto tela.

a Gonnosfanadiga (Medio Campidano)

una grande passione per il ricamo e i merletti

Gonnosfanadiga, un piccolo centro nella zona mineraria al sud della Sardegna. Una cucina con i recipienti di rame appesi alle pareti, due sorelle Maria e Rosetta Diana che si scaldano al camino e lavorano una col chiacchierino l'altra con l'ago. Per tutta la vita sono state fatte compagnia accomunate dagli affetti e da una grande passione per il ricamo e i merletti. Ancora oggi che hanno superato i settanta anni, si mostrano serene e sorridenti, partecipano attivamente alla vita della parrocchia, promuovono mostre e corsi, sempre pronte a trasmettere la loro arte a chi ha voglia di imparare. Maria lavorava alla Posta e il tempo libero lo dedicava in gran parte al chiacchierino. Ha fatto centri, pizzi, tovaglie che per la maggior parte ha donato a parenti ed amici, ma conserva ancora prototipi originalissimi realizzati in gioventù con estro e filati oggi introvabili. Rosetta svolgeva i lavori casalinghi e per far compagnia alla sorella ha perfezionato la tecnica del ricamo a punto intaglio realizzando numerosi lavori apprezzati nelle mostre del paese, e molti dei quali sono oggi posati sui mobili antichi che arredano la casa. Le sorelle Diana non hanno mai voluto vendere i loro lavori o fare dei corsi a pagamento ma si sono invece generosamente prodigate per trasmettere alle giovani del Paese, oltre al Catechismo, anche queste vecchie tecniche che le aiutassero sviluppare la propria creatività.

Maria Paola Carreras 338/2941248
 paolacarreras@tiscali.it

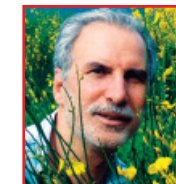


Qui a fianco una bella immagine delle sorelle Diana; sotto una panoramica di alcuni lavori a chiacchierino e il particolare di un lavoro a intaglio.



La ginestra

Angela Longo



Dalla Calabria notizie di creatività femminile

Le armature tessili fondamentali

Come per i colori, dai quali, con la combinazione dei tre fondamentali se ne ricavano tantissimi altri, anche nella tessitura esistono tre armature fondamentali dalle quali deriva una infinità di intrecci. È incredibile come nonostante si abbiano a disposizione solo due elementi, ordito e trama su cui lavorare e nonostante la tessitura, dopo la caccia, sia la più antica attività praticata dall'uomo dal momento che è comparso sulla terra, a tutt'oggi non si è ancora stabilito il numero definitivo degli intrecci, poiché giornalmente se ne creano sempre di nuovi da parte di disegnatori, tecnici e tessitori. Premesso ciò, prima di addentrarci nell'argomento in esame è utile enunciare alcune definizioni come: **tessuto**, **armatura**, **intreccio** e **rapporto di armatura**. Il **tessuto ortogonale** è un intreccio tra fili longitudinali e fili trasversali; l'**armatura** è il modo in cui i fili d'ordito incrociano con le trame in modo specifico, ad es. armatura tela, spina, ecc.; l'**intreccio**, riferito ai tessuti composti (più orditi e più trame), indica come ogni ordito lavora con ogni trama e quindi può contenere più armature; il **rapporto di armatura** è il numero minimo di fili e di trame necessario per rappresentare un intreccio, ossia un'evoluzione completa di un filo con le trame e di una trama con i fili. Le armature fondamentali sono quelle che servono di fondamento per la costruzione di tutti gli intrecci e sono: **la tela o taffetà**, **la spina o saia da 3**, **il raso o satino da 5**. La tela è l'armatura più piccola esistente poiché è composta dal rapporto di due fili e di due trame, i punti di intreccio sono disposti in contrapposizione come una scacchiera, ha il diritto uguale al rovescio e costituisce il tessuto con il maggior numero di punti d'intreccio. La spina nella sua versione minima ha tre fili e tre trame di rapporto, ogni filo alza su una trama e rimane abbassato per le altre successive, i punti di intreccio sono disposti a diagonale di quadrato e il diritto è diverso dal rovescio. La spina può essere anche da 4 o 3/1, da 5 o 4/1, ecc., un derivato diretto è la Batavia. Il raso è un'armatura che nella sua versione minima ha 5 fili e 5 trame di rapporto, i punti di incrocio sono disseminati con un certo ordine e congiungendoli devono formare una figura geometrica. Il numero dei rasi è teoricamente infinito come quello delle spine e vengono designati in base al valore del rapporto cioè raso da 5, da 7, da 8, da 9, ecc. Tutti i rasi hanno il diritto differente dal rovescio e per la loro costruzione si devono ricercare gli scocamenti che sono: «i valori rimasti dopo che si sono eliminati il primo, il penultimo e l'ultimo numero del rapporto del raso; tutti i numeri divisibili per l'ultimo numero e tutti i numeri che sono divisi dai precedenti eliminati». Praticamente per la ricerca dello scocamento si procede come segue: supponiamo di dover costruire un raso con rapporto 12 fili e 12 trame. 1) si scrivono di seguito tutti i numeri da 1 a 12 e cioè 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12; 2) si eliminano il primo, il penultimo e l'ultimo numero 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12; 3) si eliminano tutti i numeri divisibili per l'ultimo numero 2-3-4-5-6-7-8-9-10; 4) si eliminano tutti i numeri che sono divisi dai numeri precedentemente eliminati 5-7-8-9-10. I numeri rimasti 5 e 7 sono gli scocamenti adatti alla costruzione del raso da 12.

Pasquale Filippelli
 333/3052529; pasfilip@libero.it

Armatura tela

	X		X
X		X	
	X		X
X		X	

Armatura raso

X		X		X
X		X		X
X		X		X
X		X		X
X		X		X

Armatura saia

	X		X
X		X	
	X		X
X		X	
	X		X